

Dopo le polemiche e la sospensione, torna in scena la narrativa di qualità: il premio 2018 per la letteratura a Olga Tokarczuk e per il 2019 a Peter Handke, che una volta disse: «Va abolito»

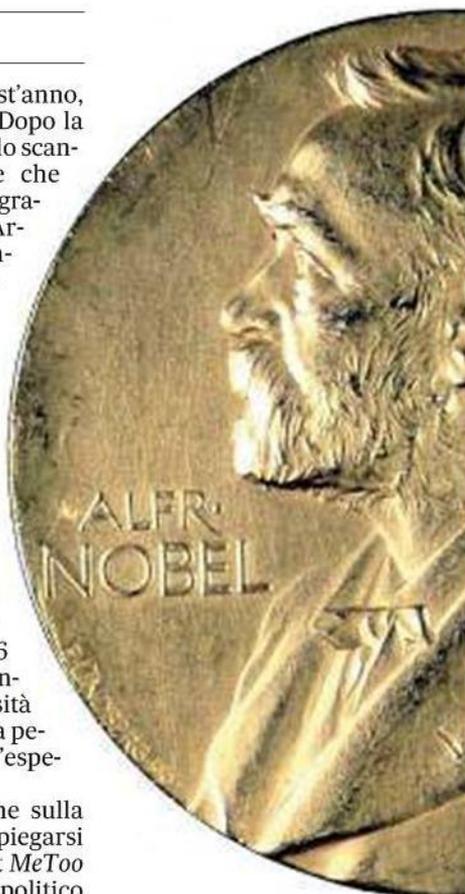
Vincono il Nobel due grandi voci fuori dagli schemi

I RICONOSCIMENTI

Doppio Nobel, quest'anno, per la letteratura. Dopo la pausa - causata dallo scandalo per molestie che aveva colpito il fotografo Jean-Claude Arnault, marito di una influente giurata, Katarina Frostenson - l'Accademia svedese ha annunciato la vittoria per il 2018 della scrittrice polacca Olga Tokarczuk, 57 anni, «per la sua immaginazione narrativa che con passione enciclopedica rappresenta l'andare al di là dei confini come forma di vita»; per il 2019 il premio va allo scrittore austriaco Peter Handke, 76 anni, per il suo «lavoro influente che con ingegnosa linguistica ha esplorato la periferia e la specificità dell'esperienza umana»

Riportando l'attenzione sulla grande scrittura e senza piegarsi alle facili aspettative post *MeToo* - in attesa del premio più politico di tutti, quello per la pace, previsto per oggi - la Fondazione spera di far dimenticare le polemiche

del passato, le voci di fughe di notizie, di scelte "pilotate". A ricevere il premio non sarà una bizzosa rockstar (come Bob Dylan nel



La medaglia che viene consegnata ai vincitori

2016), ma un mostro sacro della letteratura in lingua tedesca, Handke, noto al grande pubblico anche per il sodalizio con Wim Wenders, che fruttarono *Il cielo sopra Berlino* e *Prima del calcio di*

rigore.

PAPABILI

Se l'autore austriaco era tra i "papabili" di sempre, la vera novità è la psicologa Olga Tokarczuk, una



delle scrittrici più famose in Polonia, che ora verrà ripubblicata e riscoperta. Il suo ultimo romanzo, *I vagabondi*, ha vinto anche il Man Booker Prize International 2018; e si tratta di un libro straordinario, per come racconta, in una profusione di storie intrecciate tra loro, il tema del viaggio e delle frontiere, attraverso personaggi apparentemente senza alcun legame tra loro, come Emil Cioran e la sorella di Chopin.

Handke, uomo che non si sente a casa da nessuna parte, «scrittore di retroterra», è affine a questo modo di sentire. Da anni snobba la Carinzia per Chaville, non lontano da Parigi: ha detto ai giornalisti venuti ad assediare che la decisione del Nobel è stata

«molto coraggiosa», dopo le tante polemiche, al tempo della guerra in Jugoslavia (malgrado la madre slovena si schierò con i serbi). A Radio Belgrado ieri ha rincarato la dose: «Mi fa piacere che siate contenti per me». Quando ha appreso la notizia del premio, Handke si è sentito «libero». E pensare che proprio lui una volta disse che il Nobel andrebbe «abolito». Guanda pubblicherà, nella prima metà dell'anno prossimo, l'ultimo suo romanzo, *La ladra di frutta*.

Anche Olga Tokarczuk, che ha preso il posto di Wislawa Szymborska nel gotha letterario polacco, è un'autrice originale e fuori dagli schemi. Ha appreso di avere vinto il Nobel mentre guidava, in Germania, dove è impegnata in un ciclo di conferenze. Tradotta in trenta lingue, originaria di Sulechw, nella Bassa Slesia, ha esordito come poetessa trent'anni fa; il suo monumentale *I libri di Jakob*, che racconta un viaggio

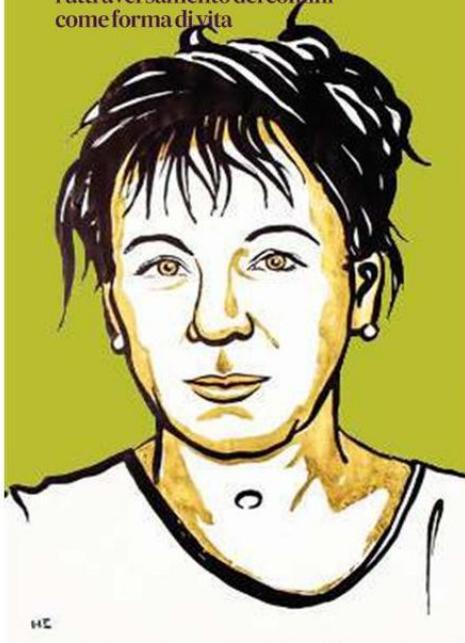
sulle tracce del controverso leader di una setta ebraica del diciottesimo secolo, fu oggetto di critiche feroci da parte dell'estrema destra; Bompiani lo ripubblicherà nel 2021. Torneranno anche altri suoi titoli, come *Guida il tuo carro sulle ossa dei morti*.

L'ISPIRAZIONE

Seguace di Jung, Tokarczuk ritiene la psicologia una diretta ispirazione del suo lavoro letterario. Fu lanciata nel 1993 da *Podróż ludzi księgi* (Il viaggio del libro-popolo), ambientato nella Francia del diciassettesimo secolo. Anche *Casa di giorno, casa di notte*, come *I vagabondi*, è un mosaico di racconti, che ha avuto grande

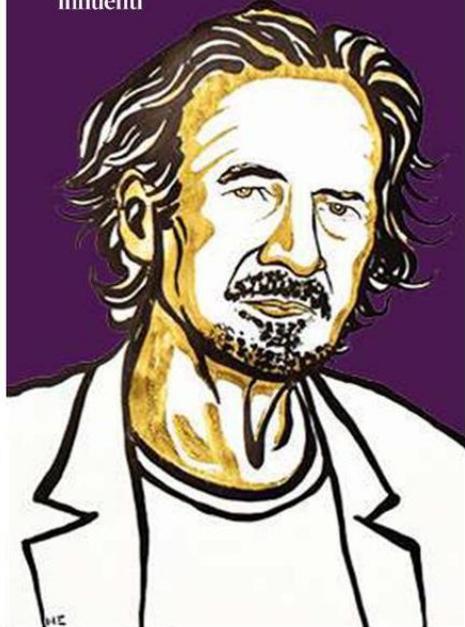
2018 OLGA TOKARCZUK

“ Per aver costruito romanzi con una tensione tra opposti e l'immaginazione narrativa che rappresenta l'attraversamento dei confini come forma di vita



2019 PETER HANDKE

“ Per avere esplorato con ingegenosità linguistica la periferia e la specificità dell'esperienza umana ed essersi affermato come uno degli scrittori più influenti



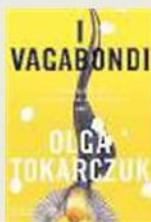
I due vincitori ritratti da Niklas Elmehed per la Fondazione Nobel (© Nobel Media)

successo. In Italia il primo editore a credere in lei fu e/o, che pubblicò vent'anni fa *Dio, il tempo, gli uomini e gli angeli*, ambientato in un immaginario villaggio al centro dell'Universo.

Riccardo De Palo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I titoli (di lei)



**OLGA
TOKARCZUK**
I vagabondi
BOMPIANI (2019)
384 pagine
20 euro



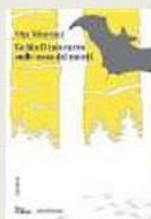
**OLGA
TOKARCZUK
JOANNA
CONCEJO**
L'anima smarrita
TOPIPITTORI (2018)
48 pagine (illustrato)
24 euro



**OLGA
TOKARCZUK**
Casa di giorno,
casa di notte
**FAHRENHEIT 451
(2015)**
351 pagine
15 euro



**OLGA
TOKARCZUK**
Nella quiete
del tempo
NOTTETEMPO (2013)
307 pagine
16,50 euro



**OLGA
TOKARCZUK**
Guida il tuo carro
sulle ossa dei
morti
NOTTETEMPO (2012)
360 pagine
(esaurito)



**OLGA
TOKARCZUK**
Che Guevara
e altri racconti
**FORUM EDIZIONI
(2006)**
264 pagine
22 euro